

■ ■ **Musica** In scena a Roma *In It* con l'attrice francese e il ballerino Khan

Binoche, un passo a due

Il giovane compositore Philip Sheppard è un creatore di atmosfere, ma la sua partitura non è di alto livello

di Giuseppe Pennisi

Ha messo l'ancora in Italia per alcuni giorni *In It*, uno spettacolo di teatro in musica che ha debuttato a Londra in settembre e sarà visibile fino a domani al Teatro Olimpico di Roma. Si sposterà poi a Bruxelles e Parigi prima di prendere il largo verso il Canada, gli Usa e riapparire probabilmente a Milano nell'autunno 2009. La musica è del giovane compositore britannico Philip Sheppard, il testo e la coreografia dell'attrice francese Juliette Binoche e del danzatore Akram Khan, le scene di Anish Kapoor. *In It* è un lavoro singolare: un atto unico di danza, musica, canto e recitazione incentrato su due personalità forti come quelle di Khan e Binoche. È un teatro in musica essenziale ma raffinato, quindi non necessariamente a basso costo, anche se concepito per una tournée mondiale della durata di 12 mesi. A Roma è stato importato nell'am-



bito di una collaborazione tra l'Accademia Filarmonica (una delle istituzioni più antiche della città) e il RomaEuropa Festival (giunto alla 22esima edizione). Juliette Binoche e Akram Khan sono due personalità molto differenti. L'attrice francese è nuova a un teatro in musica che prevede anche canto e molta danza. Non ancora 35enne, nato a Londra da una famiglia originaria del Bangladesh, Khan ha fatto delle sue doppie radici il tratto distintivo della sua personalità, coltivando il kathak, una danza classica dell'In-

dia del Nord altamente stilizzata e poi interessandosi ai moderni linguaggi della danza contemporanea e al balletto cinese. Lo spettacolo non ha un intreccio vero e proprio; è l'incontro tra un uomo e una donna senza un inizio e una fine. Un po' come un'opera, premiata e rappresentata a Spoleto nel 1998 *Le parole al buio* di Paolo Furlani, che con un linguaggio musicale elegante e moderno raccontava i sentimenti e il modo di legarsi dei trentenni di allora in perpetua ricerca dell'anima gemella e in continuo disorientamento tra amore e innamoramento. A differenza di quel lavoro o della più recente *Passion* di Pascal Dusapin *In It* è costruito sui due protagonisti, Binoche e Khan. Efficace la scenografia, mentre la partitura ha solo un ruolo di supporto ai due protagonisti. Sheppard è un astuto creatore d'atmosfera, ma la sua scrittura non aspira a fare parte della musica alta contemporanea. (riproduzione riservata)

Affari in carta

di Guido Settepassi

Algìla, la Sicilia autentica tra cous cous e mare

Algìla Charme Hotel è uno dei pochissimi alberghi situati nella piccola isola siciliana di Ortigia, collegata da un ponte alla terraferma e tutelata dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità. L'hotel ha sede in un vecchio palazzo del XIX secolo ristrutturato che vanta antiche strutture, pietre levigate, archi e passaggi nascosti. L'albergo ospita un ottimo ristorante che propone una cucina fortemente caratterizzata dal rispetto della tradizione mediterranea. La proposta gastronomica è incentrata su ricette semplici e saporite a base di squisite melanzane, zucchine o peperoni. Anche gli aromi sono quelli tipici della campagna siciliana, semplici e profumatissimi. Anche formaggi e salumi sono di produzione locale e tradizionale, come per esempio i pepati semistagionati o i formaggi al pistacchio. Il pesce è il pezzo forte del menù; sempre fresco, proviene da pescatori locali. Fra i più curiosi piatti tradizionali vi è il cous cous di mare e il timballo di cous cous ai gamberi, calamari e frutti di mare, servito quasi asciutto e poi circondato di salsa. La carta dei vini è interamente siciliana e propone prodotti di medio prezzo, eccetto qualche proposta d'eccellenza per i clienti più esigenti. Accanto ai nomi consacrati della tradizione enologica isolana come Cusumano, Firriato e Planeta, in carta con lo splendido Fiano in purezza Cometa, Algìla ha deciso di sperimentare alcune proposte innovative di etichette siracusane più recenti; tra queste le **Cantine Gulino**, con un Nero d'Avola ed un Fiano di ottimo livello. Prezzo: 40 euro vini esclusi. (riproduzione riservata)

